

**Pensioni a superstiti**

	<u>Fondo Medici di Medicina Generale</u>	<u>Fondo Specialisti Ambulatoriali</u>	<u>Fondo Specialisti Esterni</u>
· nel 1993	9.651	4.406	2.940
· nel 1994	9.851	4.205	2.799
· nel 1995	10.034	4.284	2.787
· nel 1996	10.189	4.351	2.793
· nel 1997	10.380	4.405	2.767
· nel 1998	10.667	4.493	2.793
· nel 1999	10.893	4.574	2.815
· nel 2000	11.115	4.614	2.781
· nel 2001	11.504	4.756	2.823
· nel 2002	11.864	4.898	2.893

**Analisi della spesa previdenziale**

Nella spesa per prestazioni si è tenuto conto delle domande pervenute nel 2002, liquidate nell'esercizio di competenza, e di quelle da liquidare negli esercizi successivi; per quanto attiene ai conguagli delle indennità in capitale, ci si riferisce alle riliquidazioni di prestazioni già corrisposte negli anni 2000/2001.

L'importo delle prestazioni dell'esercizio 2002, distinto per ciascuno dei Fondi Speciali di Previdenza, può essere rilevato dai prospetti appresso riportati:

**Per il Fondo di Previdenza Medici di Medicina Generale****Prestazioni a medici cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):**

· trattamenti definitivi in capitale	n.	242	€	10.063.926
· totale pensionati	n.	10.895	€	319.516.762
(+ 514 nuove pens. - 441 eliminazioni )				

<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>329.580.688</b>
---------------	----------	--------------------

(contro € 319.457.419 del precedente esercizio; l'aumento della spesa complessiva, pari al 3,17%, è totalmente addebitabile all'aumento della spesa per pensioni, pari al 4,07%, solo in parte ammortizzato dalla contrazione delle uscite per indennità in capitale, pari al 19,01%, percentualmente più elevata, ma di entità più ridotta).

**Prestazioni a medici invalidi (trattamento per invalidità permanente):**

· totale pensionati                      n. 599            € 17.156.361

(+ 57 nuove pensioni - 41 eliminazioni)

(con una diminuzione dello 0,48% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

**Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):**

· pensioni in erogazione            n.11.864        € 154.072.209

(+ 704 nuove pensioni - 344 eliminazioni)

(con un aumento del 7,26% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio).

**Prestazioni per invalidità temporanea:**

· assegni giornalieri liquidati   n.113.632    €    6.653.862

(con un incremento del 10,93% circa del numero delle giornate liquidate ed un aumento del 3,05% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a € 58,56 circa; gli iscritti assistiti sono stati n. 1.660).

Nel 2002 sono state contabilizzate uscite per trasferimento ad altri Enti di posizioni contributive (ricongiunzioni passive), relative a n. 79 iscritti per € 353.067.

Sono state inoltre recuperate al Fondo, **per prestazioni non dovute erogate nell'esercizio 2002** (per la maggior parte ratei di pensione liquidati a pensionati deceduti), € 1.506.346.

Il totale delle prestazioni erogate dal Fondo, al netto dei recuperi, è stato pari a € 506.309.841, con un incremento del 4,16% circa rispetto al precedente esercizio.

**Uscite finanziarie straordinarie**

Rientrano nelle uscite del Fondo i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti, nonché la contabilizzazione di alcune prestazioni proprie del Fondo, ma di competenza di esercizi precedenti, per un importo complessivo di € 53.505. Tali voci, sommate al totale delle prestazioni erogate, modificano il totale delle uscite del Fondo Generici, portandolo a € 506.363.346.

**Per il Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali****Prestazioni a specialisti cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):**

· trattamenti definitivi in capitale	n.	120	€	2.239.716
· totale pensionati	n.	5.023	€	88.330.851

(+ 186 nuove pensioni - 180 eliminazioni)

<b>Totale</b>	<b>€ 90.570.567</b>
---------------	---------------------

(contro € 87.124.213 del precedente esercizio, con un aumento del 3,96%).

**Prestazioni a specialisti invalidi (trattamento per invalidità permanente):**

· totale pensionati	n.	227	€	4.145.373
---------------------	----	-----	---	-----------

(+ 33 nuove pensioni - 18 eliminazioni )

(contro € 3.738.714 del precedente esercizio, con un aumento del 10,88%).

**Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):**

· pensioni in erogazione	n,	4.898	€	27.093.106
--------------------------	----	-------	---	------------

(+ 277 nuove pensioni - 135 eliminazioni )

(con un aumento del 7,00% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio).

**Prestazioni per invalidità temporanea:**

· assegni giornalieri liquidati	n.	8.148	€	515.923
---------------------------------	----	-------	---	---------

(con un aumento del 32,27% circa nel numero delle giornate assistite ed una diminuzione dell'1,99% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a € 63,32 circa; gli iscritti assistiti sono stati n. 95).

Nel 2002 sono state contabilizzate uscite per trasferimento ad altri Enti di posizioni contributive (ricongiunzioni passive), relative a n. 40 iscritti per € 396.659.

Sono state inoltre recuperate al Fondo, per prestazioni non dovute erogate nell'esercizio 2002 (per la maggior parte ratei di pensione liquidati a pensionati deceduti), € 357.812.

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo, al netto dei recuperi e comprese le ricongiunzioni, è stato pari a € 122.363.816, con un aumento del 4,67% circa rispetto al precedente esercizio.

**Per il Fondo di Previdenza Specialisti Esterni****Prestazioni a specialisti cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):**

· trattamenti definitivi in capitale	n. 64	€	960.101
· totale pensionati	n. 2.850	€	20.290.001

(+ 93 nuove pensioni - 90 eliminazioni)

<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>21.250.102</b>
---------------	----------	-------------------

(contro € 20.492.955; l'aumento della spesa complessiva, pari al 3,69%, è totalmente addebitabile all'aumento della spesa per pensioni, pari al 6,93%, solo in parte ammortizzato dalla contrazione delle uscite per indennità in capitale, pari al 36,74%, percentualmente più elevata, ma di entità più ridotta).

**Prestazioni a specialisti invalidi (trattamento per invalidità permanente):**

· totale pensionati	n. 96	€	702.678
---------------------	-------	---	---------

(+ 6 nuove pensioni - 4 eliminazioni)

(con un decremento del 12,60% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

**Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):**

· pensioni in erogazione	n. 2.893	€	8.605.642
--------------------------	----------	---	-----------

(+ 149 nuove pensioni - 79 eliminazioni )

(con un aumento del 5,88% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio).

**Prestazioni per invalidità temporanea:**

· assegni giornalieri liquidati	n. 160	€	16.326
---------------------------------	--------	---	--------

(nel precedente esercizio non erano state liquidate prestazioni a tale titolo, per il mancato verificarsi di eventi invalidanti in una popolazione di iscritti attivi molto ridotta; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a € 102,04 circa; gli iscritti assistiti sono stati n. 4).

Non sono state liquidate, nel corso dell'anno 2001, prestazioni per invalidità temporanea, a fronte dei 423 assegni giornalieri e degli 83 milioni di lire erogati nel precedente esercizio a n. 4 assistiti.

L'azzeramento delle spese per prestazioni di invalidità temporanea dipende da fattori che devono ritenersi assolutamente occasionali, come, nel caso di specie, il mancato verificarsi di eventi invalidanti in una popolazione di iscritti attivi molto ridotta.

Nel 2002 sono state contabilizzate uscite per trasferimento ad altri Enti di posizioni contributive (ricongiunzioni passive), relative a n. 33 iscritti per € 83.831.

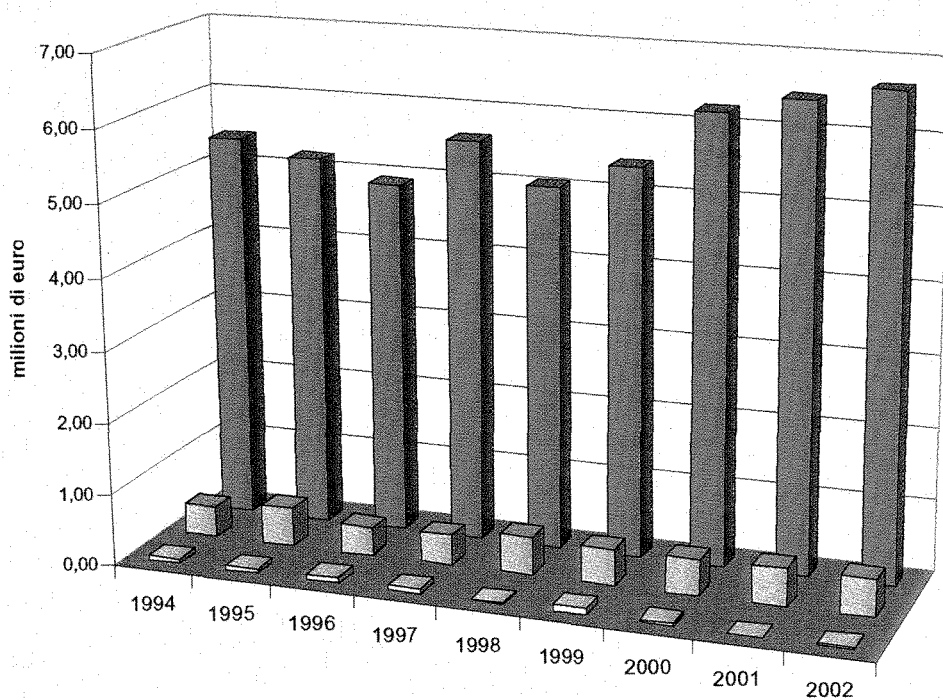
Sono state inoltre recuperate al Fondo, per prestazioni non dovute erogate nell'esercizio 2002 (per la maggior parte ratei di pensione liquidati a pensionati deceduti), € 72.960.

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo, al netto dei recuperi, è stato pari a € 30.585.619, con un incremento del 4,23% circa rispetto al precedente esercizio.

#### **Uscite finanziarie straordinarie**

Rientrano nelle uscite del Fondo i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti, per un ammontare di € 9.376, nonché la contabilizzazione di alcune prestazioni proprie del Fondo, ma di competenza di esercizi precedenti, per un importo di € 470.555. Tali voci, sommate al totale delle prestazioni erogate, modificano il totale delle uscite del Fondo Specialisti esterni, portandolo a € 31.065.550.

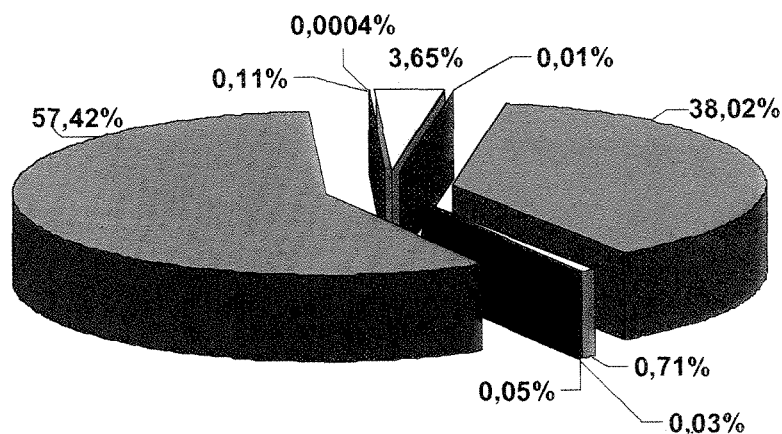
### FONDI SPECIALI PRESTAZIONI PER INVALIDITA' TEMPORANEA



- ☐ Fondo Specialisti
- ☐ Fondo Ambulatoriali
- ☐ Fondo Medicina Generale

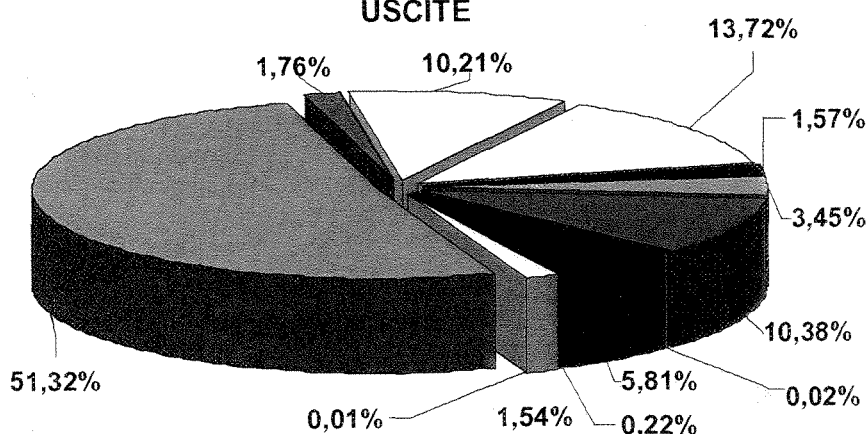
## FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

## ENTRATE



- Contributi "Quota A"
- Trasferimento da altri enti per ricongiunzioni
- Interessi su trasferimenti
- Contributi per maternità
- Contributi di riscatto di allineamento "Quota A"
- Contributi commisurati al reddito professionale "Quota B"
- Contributi di riscatto degli anni di laurea o specializzazione
- Interessi su contributi di riscatto
- Contributi su compensi amm.ri Enti locali

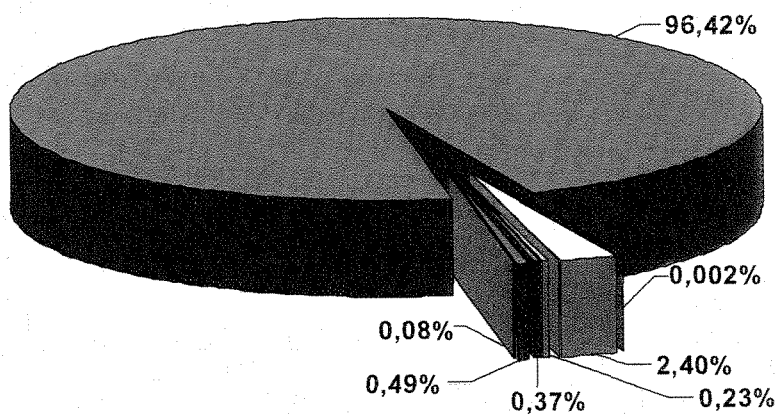
## USCITE



- Pensioni ordinarie "Quota A"
- Pensioni ind. a superstiti "Quota A"
- Prestazioni assistenziali integrative
- Indennità di maternità
- Pensioni ordinarie "Quota B"
- Pensioni a superstiti "Quota B"
- Pensioni per invalidità "Quota A"
- Pensioni di rev. a superstiti "Quota A"
- Integrazione al minimo
- Rimborso contributi "Quota A"
- Pensioni per invalidità "Quota B"
- Rimborso contributi "Quota B"

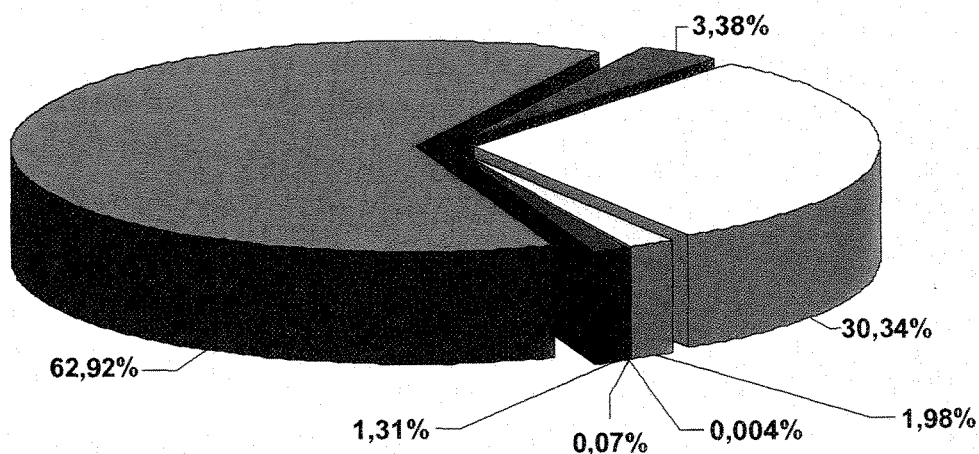
## FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE

### ENTRATE



- Contributi ordinari
- Contributi di riscatto precontributivo
- Contributi di riscatto laurea
- Interessi su contributi di riscatto
- Contributi medici transitati alla dipendenza
- Contributi per ricongiunzione attiva
- Interessi su trasferimenti

### USCITE

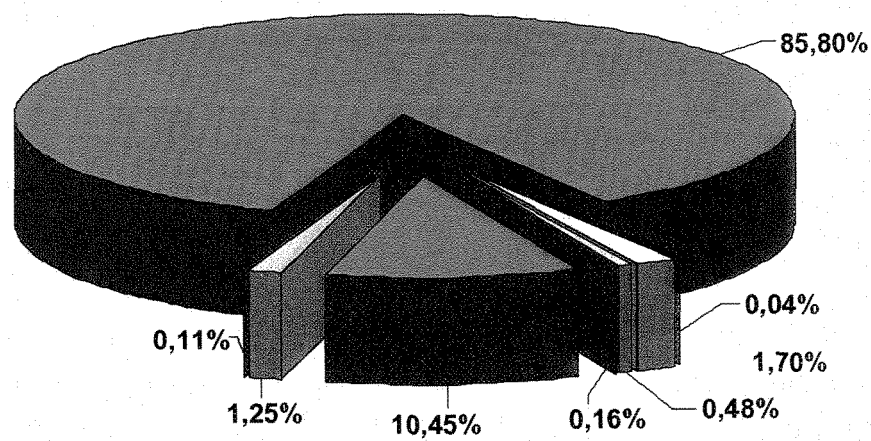


- Pensioni ordinarie
- Pensioni a superstiti
- Indennità a superstiti
- Assegni malattia
- Pensione per invalidità
- Indennità ordinarie
- Ricongiunzioni passive



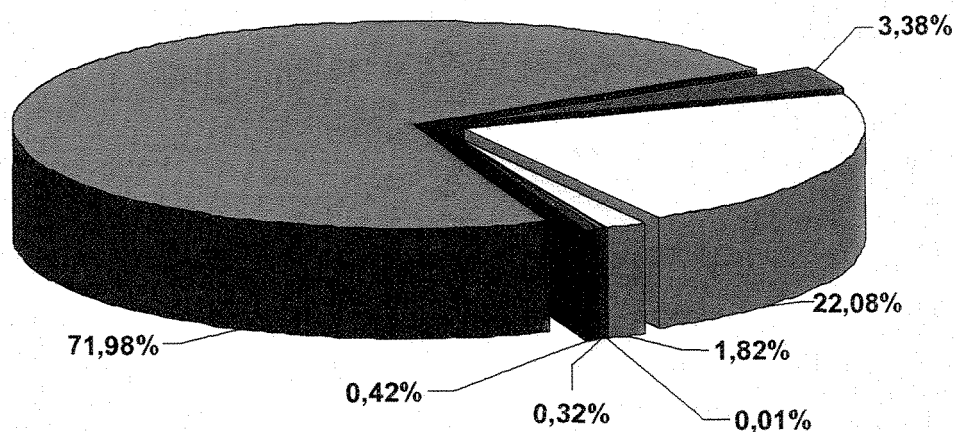
## FONDO SPECIALISTI AMBULATORIALI

## ENTRATE



- Contributi ordinari
- Contributi di riscatto precontributivo
- Contributi di riscatto laurea
- Contributi di riscatto di allineamento
- Interessi su contributi di riscatto
- Contributi per iscritti transitati alla dipendenza
- Trasferimento ad altri enti per ricongiunzione
- Interessi su trasferimenti

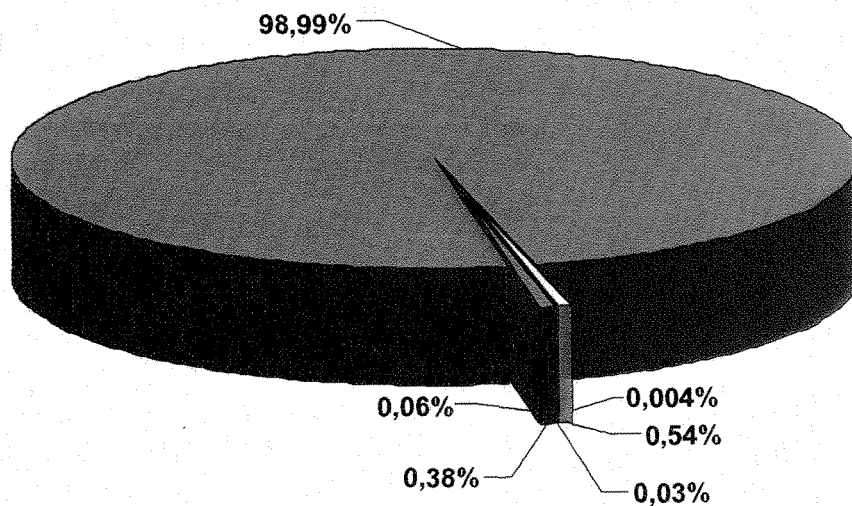
## USCITE



- Pensioni ordinarie
- Pensioni a superstiti
- Indennità a superstiti
- Assegni malattia
- Pensione per invalidità
- Indennità ordinarie
- Ricongiunzioni passive

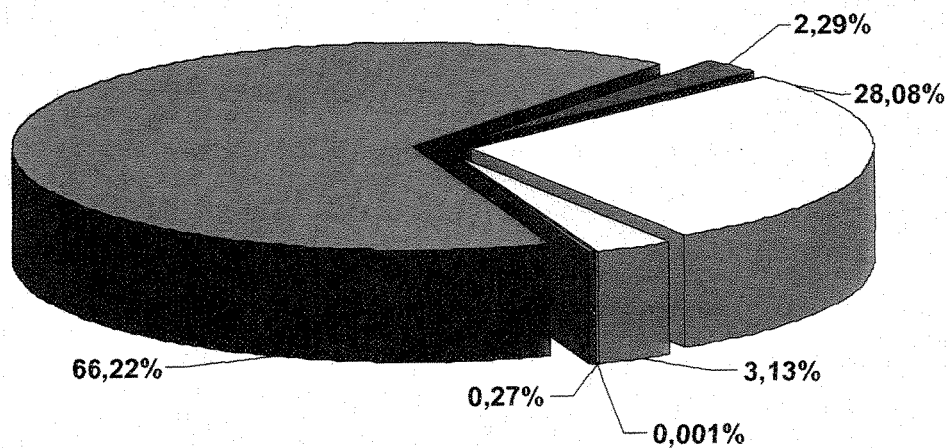
## FONDO SPECIALISTI ESTERNI

## ENTRATE



- Contributi ordinari
- Contributi di riscatto precontributivo
- Contributi di riscatto laurea
- Interessi su contributi per riscatto
- Trasferimento ad altri enti per ricongiunzione
- Interessi su trasferimenti

## USCITE



- Pensioni ordinarie
- Pensioni a superstiti
- Indennità a superstiti
- Pensione per invalidità
- Indennità ordinarie
- Ricongiunzioni passive

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2002 è redatto secondo schemi civilistici sulla base di prospetti raccomandati dalla Ragioneria Generale dello Stato e deliberati dal Comitato Direttivo nella riunione del 25 ottobre 1996.

Esso, pertanto, si compone di un conto economico, di una situazione patrimoniale e di una nota integrativa predisposta sulla falsariga di quella indicata dall'art. 2427 del codice civile per le società per azioni.

In particolare, il conto economico presenta un avanzo di € 404.898.973, mentre la situazione patrimoniale evidenzia un patrimonio netto, comprensivo dell'avanzo economico dell'esercizio, di € 4.660.609.358.

Il risultato positivo dell'esercizio risulta più consistente, di oltre € 62,4 milioni, di quello dell'anno precedente. Alla maggior consistenza dell'avanzo hanno contribuito in parte, per circa 22 milioni di euro, le maggiori entrate di natura straordinaria rilevate per le adesioni al provvedimento di condono previdenziale, assunto dall'Ente con delibera del 15 dicembre 2000 in forza dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28-3-97 n. 79 convertito nella Legge n. 140 del 28-5-1997; ma, soprattutto, ha inciso il positivo andamento della gestione patrimoniale e finanziaria che ha registrato nel corso dell'esercizio un buon incremento dei proventi ed una riduzione degli oneri a carico dell'Ente.

Per quanto riguarda la gestione previdenziale, i Fondi dei medici e degli odontoiatri convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale hanno registrato una sostanziale stabilità nelle entrate in una situazione di vacanza contrattuale, lievemente incrementata dalla stipula di alcuni Accordi Regionali. Il gettito contributivo relativo al Fondo generale, quota A, e al Fondo della libera professione, quota B, ha registrato buoni incrementi (rispettivamente +5,34% e +8,06% sull'anno precedente), ed è risultato comunque superiore a quelli fisiologici della spesa previdenziale, mediamente del 3,86%, a conforto dell'attuale buono stato di salute dei Fondi suddetti e con positivi riflessi sul risultato dell'esercizio.

Le entrate contributive, globalmente, registrano un incremento di € 33.852.147, mentre la spesa previdenziale è complessivamente aumentata, rispetto all'esercizio precedente, di € 36.836.715.

Sul fronte delle uscite, ha inciso sul risultato economico dell'esercizio l'ammontare delle spese di manutenzione e gestione del cospicuo patrimonio immobiliare (€ 75.320.188). Il Collegio prende atto che nei costi per la manutenzione sono compresi in via straordinaria anche € 11.856.580 inerenti ai lavori effettuati sull'immobile in Milano alle Vie Pola/Taramelli, peraltro, interamente a carico della Regione Lombardia, affittuaria della gran parte dell'immobile stesso. Di tale importo sono già stati rimborsati all'Ente € 7.934.123 nell'ottobre del 2002, il rimanente importo (€ 3.922.457) è esposto tra i crediti verso locatari della situazione patrimoniale e verrà saldato nel corso del 2003. Depurate dell'importo di tali costi, che per converso risultano interamente inclusi tra i recuperi, le spese di manutenzione del patrimonio immobiliare hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di oltre € 7 milioni.

L'ammontare delle spese si ricollega anche, come rilevato nelle precedenti relazioni del Collegio, all'attuazione di un vasto programma di interventi volti alla ristrutturazione, ammodernamento e miglioramento degli immobili, che dovrebbe impegnare l'Ente per qualche anno ancora. Il Collegio rileva che l'esercizio 2002 ha confermato l'auspicato ritorno in termini di maggiore redditività delle rilevanti spese che si vanno sostenendo e che aveva cominciato a prendere corpo già nell'esercizio precedente. I proventi patrimoniali per fitti e recuperi di spese, pur depurati questi ultimi dei rimborsi della conduttrice Regione Lombardia per i costi a suo totale carico sostenuti dall'Ente, di cui si è detto in precedenza, hanno comunque registrato rispetto all'esercizio precedente un incremento del 7,46%. Se a detto incremento si aggiunge quello verificatosi nell'esercizio 2001 (7,79%) i proventi della gestione immobiliare risultano incrementati, nell'ultimo biennio, di oltre il 15%.

Per un'analisi dell'andamento delle singole gestioni previdenziali, si ritiene utile porre a raffronto le entrate contributive e le spese previdenziali delle gestioni (i dati, al netto dei rimborsi e dei recuperi, sono esposti in migliaia di euro):

	Entrate Contributive	Prestazioni Previdenziali	Differenza
- Fondo Prev.Generale Qt. A	277.417	147.806	+ 129.611
- Fondo Libera Prof.ne Qt. B	175.947	12.161	+ 163.786
- Fondo Medici Med. Generale	548.945	506.284	+ 42.661
- Fondo Spec.Ambulatoriali	133.684	122.389	+ 11.295
- Fondo Specialisti Esterni	13.692	30.586	- 16.894

Nella situazione patrimoniale si riscontra, anche per l'esercizio 2002, il consistente incremento degli investimenti mobiliari (circa 369 milioni di euro): l'Ente ha proseguito ad effettuare tali investimenti in misura rilevante, nell'ottica di una più equilibrata diversificazione del patrimonio, che risulta ancora storicamente posizionato prevalentemente nel settore immobiliare. Per effetto degli investimenti operati nel settore mobiliare, gli immobili costituiscono il 65,92% delle attività patrimoniali dell'Ente produttive di reddito; tale percentuale, però, registra un ulteriore decremento rispetto a quello dell'esercizio precedente che si attestava, sempre riferite alle attività produttive di reddito, al 70,45%.

Il Collegio ritiene congrui e prudentziali gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione per quegli immobili il cui valore iscritto in bilancio non trova adeguato riscontro con i prezzi medi correnti, per beni similari, desunti dal mercato ed in particolare ritiene congrua la decurtazione del 30% dei prezzi medi di mercato per gli immobili ad uso abitativo, in considerazione del loro stato di "occupato" e la decurtazione del 40% (30% nell'esercizio precedente) per gli immobili a destinazione alberghiera per la loro specificità. Il Fondo è stato ridotto nell'esercizio di € 11.913.342 a seguito del confronto tra il valore iscritto in bilancio e quello di mercato che ha registrato complessivamente una buona crescita del valore delle unità immobiliari di proprietà dell'Ente. La consistenza a fine anno del Fondo svalutazione immobili ascende a € 108.155.366. Il Collegio prende atto che la differenza tra il valore di bilancio con quello di

mercato, che induce ad iscrivere alcuni immobili nel Fondo svalutazione, potrebbe essere ampiamente compensata qualora dovessero realizzarsi le ben più consistenti plusvalenze insite in quegli altri immobili per i quali i prezzi medi correnti desunti dal mercato, pur corretti con le decurtazioni di cui si è detto sopra, risultano superiori ai valori iscritti in bilancio.

Per ciò che riguarda la situazione dei crediti, il Collegio rileva che tale voce si è incrementata complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di oltre 33 milioni di euro. In particolare i crediti verso gli iscritti si sono incrementati di oltre 20 milioni di euro, integralmente dovuti all'iscrizione di entrate straordinarie (€ 22,38 milioni) per contributi connessi all'attività libero-professionale a seguito del già citato provvedimento di condono per inadempienze contributive.

Un incremento di oltre € 4 milioni hanno subito i crediti verso l'Erario essenzialmente dovuto al maggiore importo, rispetto all'esercizio precedente, delle rate di acconto (passate dal 93,5% al 98,5%) delle imposte dirette del 2002. I crediti relativi agli acconti versati trovano integrale riscontro nei debiti tributari e si estinguono, come ogni anno, con la presentazione della dichiarazione dei redditi.

Il Collegio rileva che, tra i crediti, la voce relativa ai "crediti verso locatari di immobili" risulta inferiore a quella dell'esercizio precedente. Tuttavia l'importo permane notevole (oltre € 48,5 milioni), per cui raccomanda di proseguire nelle attività di recupero degli stessi, soprattutto per quelli di più remota provenienza, pervenendo anche alla cancellazione delle partite di accertata inesigibilità.

Il Collegio evidenzia nel conto economico la consistenza della voce relativa alle rettifiche di valore di attività finanziarie in cui sono contabilizzate le minusvalenze da valutazione di bilancio di titoli per € 16.473.716 (nel precedente esercizio € 5.641.942), iscritte secondo il principio della prudenza. Dà atto che per lo stesso principio correttamente non sono state iscritte le plusvalenze dei titoli in portafoglio derivanti dal confronto con i valori di mercato che, al 31 dicembre, sono stati quantificati in oltre € 10,6 milioni. In particolare, il Collegio rileva che le notevoli minusvalenze sono da imputare al negativo andamento del mercato azionario registrato anche durante l'anno 2002.

Il raffronto tra patrimonio e prestazioni, ai fini della dimostrazione della sussistenza della riserva legale di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 509 del 30/6/1994, integrato dalle disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, secondo cui "le riserve tecniche sono riferite agli importi di cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994", dà risultati complessivamente migliori di quelli riferiti al precedente esercizio:  
(dati in milioni di euro)

	ESERCIZIO 2001		
	Patrimonio netto	Pensioni al 31/12/94	Rapporto
F/Prev. Gen. Quota A	688,47	92,80	7,42
F/Libero Prof.le Quota B	1.156,72	2,55	453,62
F/Medici Med. Generale	1.564,00	245,61	6,37
F/Medici Ambulatoriali	734,31	59,91	12,26
F/Medic Spec. Esterni	112,21	17,59	6,38
	<u>4.255,71</u>	<u>418,46</u>	

	ESERCIZIO 2002		
	Patrimonio netto	Pensioni al 31/12/94	Rapporto
F/Prev. Gen. Quota A	813,36	92,80	8,77
F/Libero Prof.le Quota B	1.349,7	2,55	529,30
F/Medici Med. Generale	1.640,57	245,61	6,68
F/Medici Ambulatoriali	758,60	59,91	12,67
F/Medici Spec. Esterni	98,38	17,59	5,60
	<u>4.660,61</u>	<u>418,46</u>	

Il rapporto patrimonio netto complessivo e pensioni in essere al 1994 è pari al 11,13, ben al di sopra delle cinque annualità previste dal citato Decreto Legislativo 509/94 da raggiungere entro il 2004. Il Collegio evidenzia, comunque, che tale rapporto supererebbe il valore 5 anche considerando le pensioni in essere alla fine dell'esercizio 2002, a conferma della sufficiente consistenza della riserva legale stabilita dalla legge.

Per quanto riguarda le riserve dei singoli Fondi gestiti, il Collegio rileva che tutti i Fondi, come già avviene dal 2000, hanno superato e anche migliorato (ma non il Fondo degli specialisti esterni) il valore 5 nel rapporto tra patrimonio e pensioni; ciò vale, in particolare, per il Fondo di previdenza generale quota "A", a conferma che l'applicazione dall'1.1.98 delle nuove misure contributive, deliberate dal Consiglio nazionale il 28 giugno 1997 e dal Comitato Direttivo del 18 luglio 1997, è risultata idonea a garantire, nei tempi previsti dal su richiamato art. 1 del decreto legislativo n. 509/94, il raggiungimento della riserva legale.

Il Collegio rileva che, all'interno del Fondo di previdenza generale, quota "A", la gestione delle indennità ad iscritte in caso di maternità, adozione ed aborto, a cui l'Ente è tenuto dal 1991 secondo le norme della legge n. 379/90, ha registrato anche per questo esercizio una riduzione del disavanzo che è passato da € 261.425 nel 2001 a € 135.772 nel 2002, per cui i risultati della gestione stessa stanno avvicinandosi ad una situazione di sostanziale equilibrio. Il Collegio rileva al riguardo che l'Ente, con deliberazione n. 59 adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2002 e approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 9 gennaio 2003, ha provveduto a rideterminare per il 2003 il contributo di maternità da € 52,68 a € 41,11. Tale riduzione comporterà, nell'eser-